

14 aprile 2010 14:38

ITALIA: Matrimoni gay. Corte Costituzionale: inammissibili e infondati



'Inammissibile e infondato': Così la Corte Costituzionale giudica il ricorso presentato in tema di matrimoni omosessuali da tre coppie gay contro la decisione del Tribunale di Venezia e della Corte d'Appello di Trento relativa alla richiesta di pubblicazione di matrimonio tra nubendi dello stesso sesso, rifiutata dall'ufficiale di stato civile. La sentenza è giunta nella tarda mattinata, al termine della seduta in camera di consiglio dei giudici costituzionali a Palazzo della Consulta.

La sentenza giunge a tre settimane di distanza dall'udienza pubblica davanti alla Corte Costituzionale degli avvocati difensori e dell'Avvocatura generale dello Stato.

L'ufficio stampa della Corte costituzionale ha diffuso una nota in cui si sottolinea che la Consulta, 'decidendo sulle questioni poste con ordinanze del Tribunale di Venezia e della Corte d'appello di Trento, in relazione alle unioni omosessuali, ha dichiarato inammissibili le questioni stesse in riferimento agli artt.2 e 117, 1° comma, della Costituzione e infondate in relazione agli artt. 3 e 29 della Costituzione'.

Così commenta la senatrice Donatella Poretti (Radicali/Pd)

Dopo la sentenza della Consulta, che se n'è lavata le mani, è urgente che il legislatore si assuma la responsabilità politica di una decisione politica. Lo scaricabarile delle competenze nei fatti ha abbandonato coppie e individui a cercare soluzioni pratiche in un fai da te che non è degno di una società civile e di un Paese che dovrebbe assicurare diritti e tutele a tutti i cittadini a prescindere dal sesso e dalle preferenze sessuali.

Il Parlamento calendarizzi subito i disegni di legge in materia. Al Senato il primo giorno della legislatura ho depositato il ddl 594 (<http://blog.donatellaporetti.it/?p=37>) insieme ai senatori Marco Perduca, Roberto Della Seta, Francesca Maria Marinaro, Franca Chiaromonte, Francesco Pardi.